



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
AGENZIA PROVINCIALE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO OPERE CIVILI

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



COMUNE DI TESERO

LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



Lavori di adeguamento dello  
stadio del fondo a Lago di Tesero  
UF3

FASE PROGETTO :

PROGETTO ESECUTIVO

CATEGORIA :

AMBIENTE

TITOLO TAVOLA :

RELAZIONE FORESTALE

C. SIP:	C. SOC:	SCALA :	FASE PROGETTO :	TIPO ELAB. :	CATEGORIA :	PARTE D'OPERA :	N° PROGR.	REVISIONE :
E-90/000	5360	-	E	R	220	UF3	001	02

PROGETTO ARCHITETTONICO:  
PROGETTO STRUTTURE :  
PROGETTO IMPIANTI TERMOMECCANICI:  
STUDIO DI COMPATIBILITA' OPERA DI PRESA AVISIO:

ing. Giordano FARINA

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI:

ing. Renato COSER

Visto ! IL DIRIGENTE:

ing. Marco GELMINI

RELAZIONE GEOLOGICA:

geol. Mirko DEMOZZI

PIANO DELLE SERVITU':

geom. Sebastian GILMOZZI

Visto ! IL DIRETTORE DELL'UFFICIO :

arch. Silvano TOMASELLI

CSP:

ing. Fabio GANZ

STUDI DI COMPATIBILITA' AREA PISTE:

ing. Matteo GIULIANI

IL COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTO:

ing. Gabriele DEVIGILI

NOME FILE : ER-220-001\_RELAZIONE\_FORESTALE\_REV2.pdf

DATA REDAZIONE : GIUGNO 2024

Gli aspetti forestali sono stati esaminati nell'ambito del progetto di fattibilità tecnico economica dall'dott. for. Enrico Tonezzer, come previsto dal DLgs 36/2023.

Tra il PFTE e la progettazione esecutiva non sono intercorse modifiche che abbiano reso necessario un aggiornamento della Relazione forestale precedentemente redatta ed approvata dai Servizi competenti.

Pertanto, per completezza della documentazione progettuale, si riporta di seguito l'elaborato datato Novembre 2023.

Premesso che alcune immagini e/o descrizioni, facendo riferimento ad una fase di progettazione precedente possono essere discordi rispetto agli elaborati costituenti la progettazione esecutiva, si precisa che in caso di incoerenza è il progetto esecutivo quello a cui fare riferimento.



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
**AGENZIA PROVINCIALE OPERE PUBBLICHE**  
**SERVIZIO OPERE CIVILI**

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



**COMUNE DI TESERO**  
**LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE**



**Lavori di adeguamento dello**  
**stadio del fondo a Lago di Tesero**  
**UF3**

FASE PROGETTO :

**PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA**

CATEGORIA :

**AMBIENTE**

TITOLO TAVOLA :

**RELAZIONE FORESTALE**

C. SIP:	C. SOC:	SCALA :	FASE PROGETTO :	TIPO ELAB. :	CATEGORIA :	PARTE D'OPERA :	N° PROGR.	REVISIONE :
<b>E-90/000</b>	<b>5360</b>	<b>-</b>	<b>PFTE</b>	<b>R</b>	<b>220</b>	<b>UF3</b>	<b>001</b>	<b>REV.1</b>

PROGETTO ARCHITETTONICO:  
PROGETTO STRUTTURE :  
PROGETTO IMPIANTI TERMOMECCANICI:  
STUDIO DI COMPATIBILITA' OPERA DI PRESA AVISIO:

ing. Giordano FARINA

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI:

ing. Renato COSER

Visto ! IL DIRIGENTE:

ing. Marco GELMINI

RELAZIONE GEOLOGICA:

geol. Mirko DEMOZZI

PIANO DELLE SERVITU':

geom. Sebastian GILMOZZI

Visto ! IL DIRETTORE DELL'UFFICIO :

arch. Silvano TOMASELLI

IL COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTO:

ing. Gabriele DEVIGILI

CSP:

ing. Fabio GANZ

STUDI DI COMPATIBILITA' AREA PISTE:

ing. Matteo GIULIANI

RELAZIONE ACUSTICA:

tec. Lorenzo TOMASELLI

RELAZIONE FORESTALE:

dott. Enrico TONEZZER

NOME FILE : PFTE-220-001\_RELAZIONE\_FORESTALE

DATA REDAZIONE : **NOVEMBRE 2023**

## Sommario

Premessa alla revisione 01.....	3
1. Premessa.....	4
2. Inquadramento .....	4
2.1 Inquadramento assestamentale .....	5
• Particella forestale 76 – Piano 195 Comune di Tesero .....	6
• Particella forestale 14 – Piano Comune Catastale di Tesero (boschi privati raggruppati) .....	9
• Particella forestale 15 – Piano Comune Catastale di Tesero (boschi privati raggruppati) .....	11
3. Descrizione sintetica degli interventi.....	13
4. Descrizione dell'area .....	14
• Documentazione fotografica .....	15
5. Conseguenze dell'intervento .....	18
6. Conclusioni .....	19

## Premessa alla revisione 01

La presente relazione forestale recepisce la relazione redatta per la prima consegna d.d. giugno 2023 dal dott.for.Simone Omezzolli aggiornandola rispetto alle modifiche progettuali introdotte con la revisione 01.

## 1. Premessa

Lo Stadio del Fondo di Tesero è stato scelto come sito ospitante le gare di fondo per l'evento olimpico e paraolimpico MiCo2026. Dall'esigenza in ambito organizzativo, sportivo e sociali si è reso necessario uno sviluppo progettuale di adeguamento del Centro del Fondo di Tesero, che soddisfi le esigenze dell'evento olimpico 2026 e al contempo volto a garantire una continuità di gestione funzionale per il ventennio post 2026.

Per il raggiungimento di tale finalità l'intervento prevede la sistemazione delle piste da fondo e dell'impianto di innevamento.

Al fine di fornire considerazioni di carattere ecologico-ambientali in relazione a tale progetto si redige la seguente analisi in rapporto al sistema vegetazionale interessato dall'opera di sistemazione delle piste.

## 2. Inquadramento

L'intervento ricade nel fondovalle della Valle di Fiemme sulla sinistra orografica, nel Comune di Tesero in località Lago da una quota minima di 900 m s.l.m. a una quota massima di 950 m s.l.m..

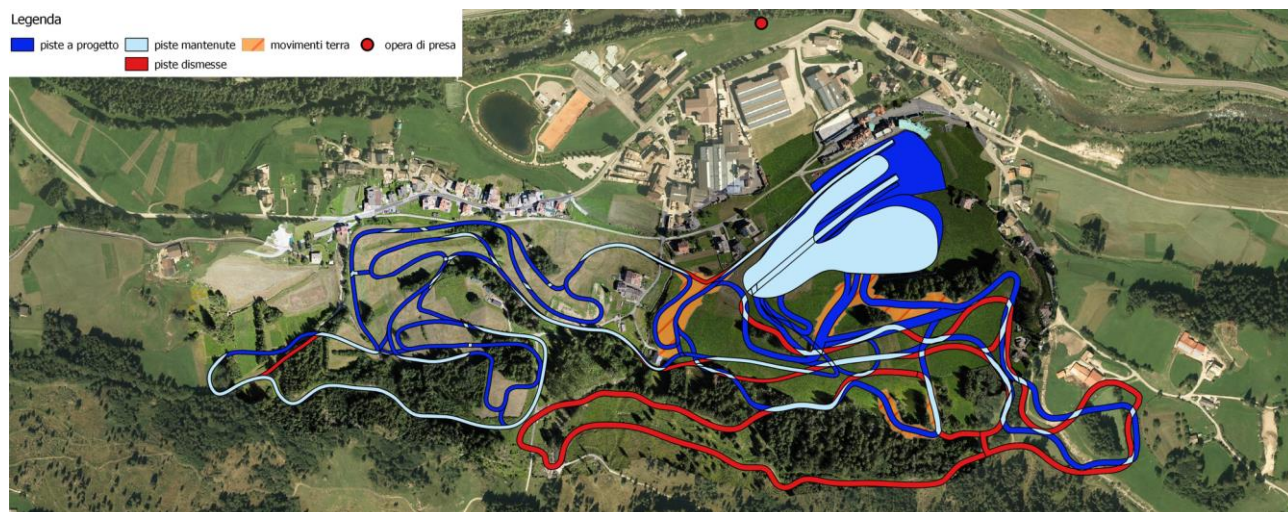


Figura 1 area di intervento su ortofoto scala 1.10.000



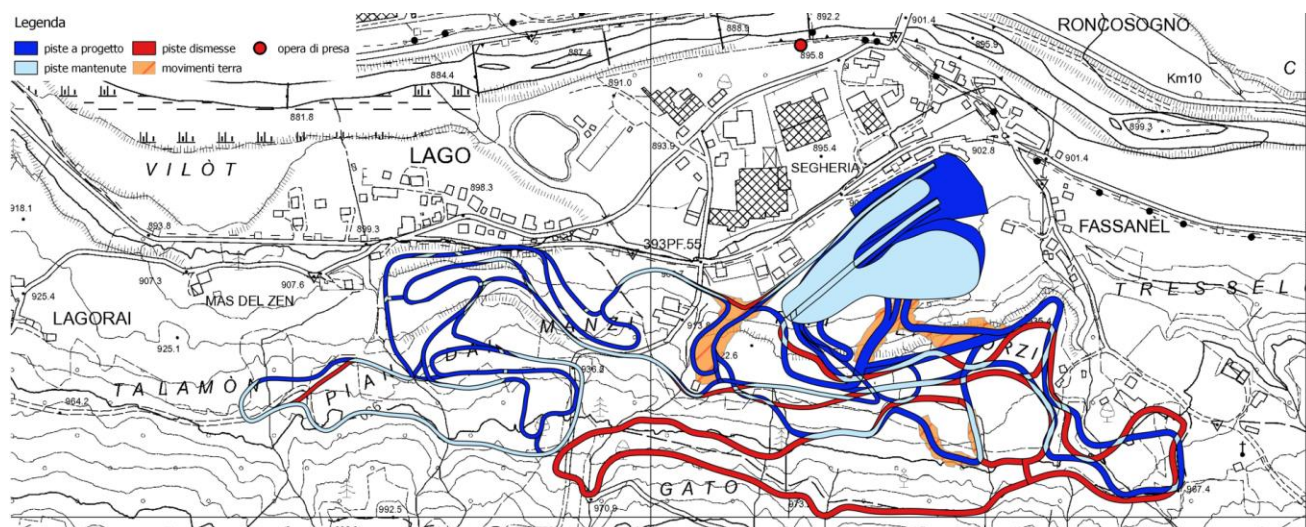


Figura 2 area di intervento su CTP 2020 PAT scala 1:10.000

## 2.1 Inquadramento assestamentale

L'area di intervento ricade come anticipato nel fondovalle del Comune di Tesero, ove sono presenti prati nella piana alluvionale dell'Avisio mentre le aree boscate hanno inizio alle pendici del versante.

Le particelle con superficie boscata rientrano all'interno del piano aziendale del Comune di Tesero (n° 195), dell'inventario delle particelle private del piano del Comune Catastale Tesero e di proprietà private non pianificate o inventariate.

numero particella forestale	tipo proprietà	piano forestale	nome piano	codice piano
76	pubblica	assestato	Comune di TESERO	195
14	privata	inventariato	Comune catastale Tesero	478
15	privata	inventariato	Comune catastale Tesero	478



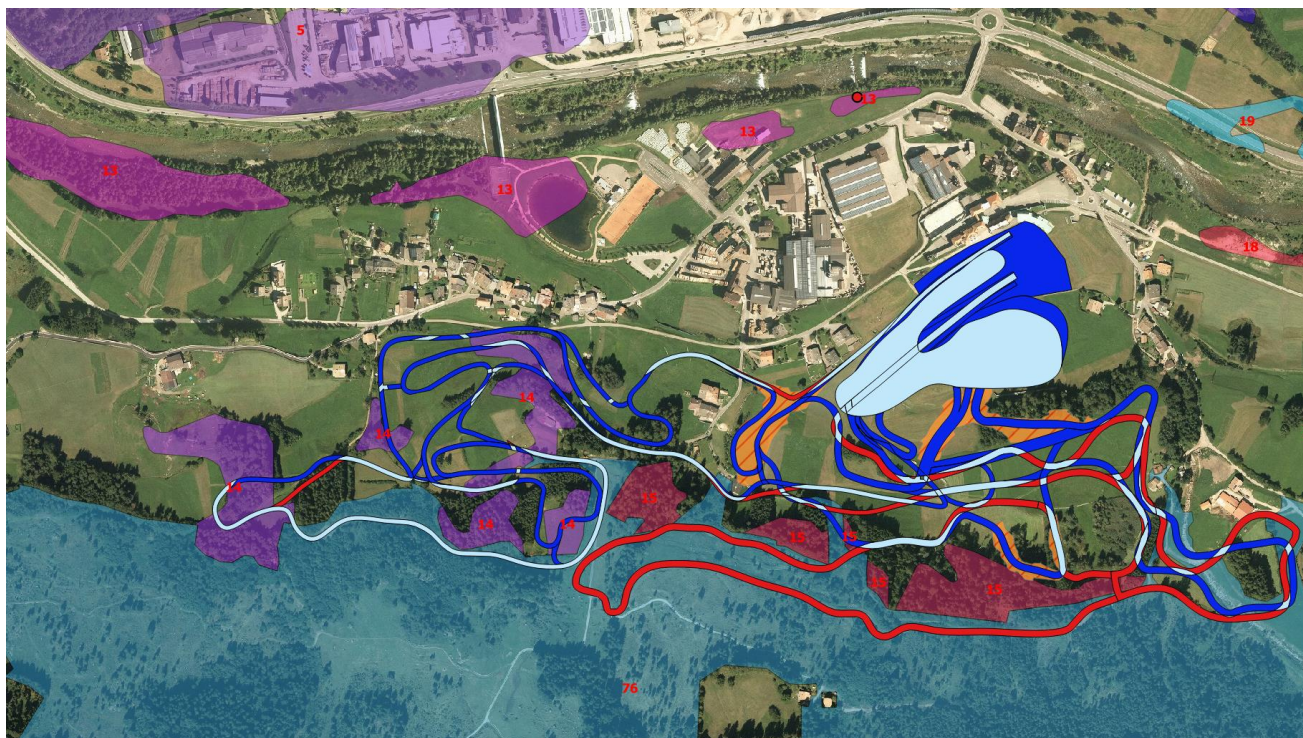


Figura 3 estratto cartografia particelle forestali su ortofoto PAT2015

- Particella forestale 76 – Piano 195 Comune di Tesero

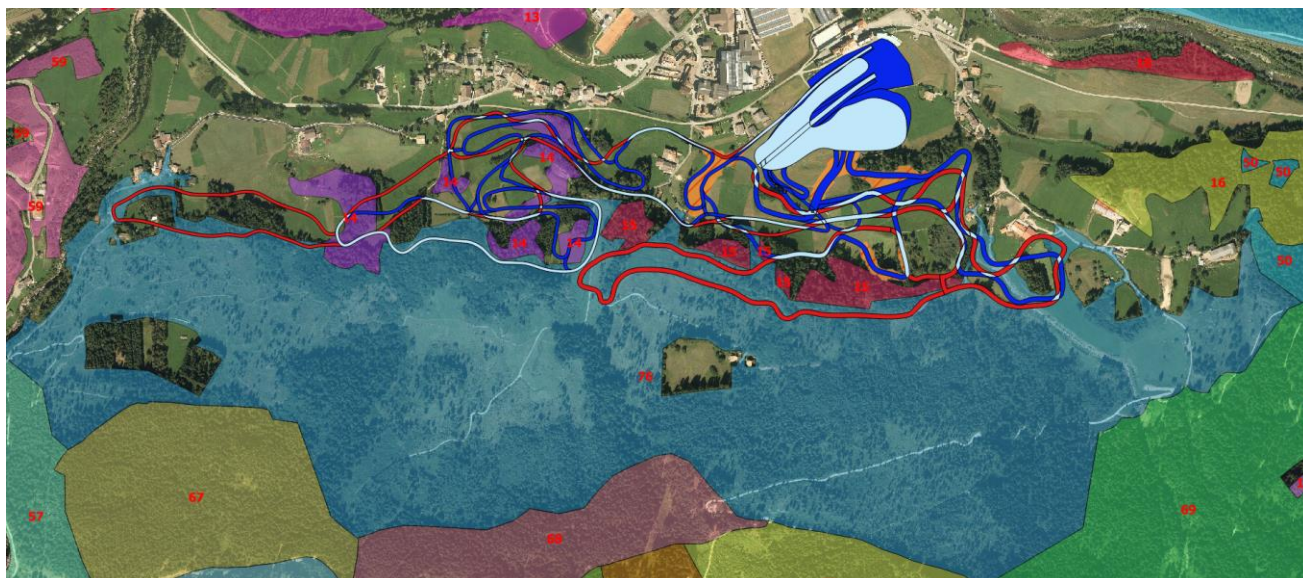


Figura 4 particella forestale 76

La particella forestale 76 del Piano del Comune di Tesero copre una superficie di circa 100 ha. All'interno troviamo formazioni forestali transitorie a betulla e a ontano verde e peccete con presenza di larice e pino silvestre. Come riportato nel piano aziendale la particella ricopre funzioni turistico-ricreative per la presenza dell'aleccio e una funzione foraggera per la presenza dei prati e dei pascoli.



PARTICELLA: 76

PIANO: 195/2013

DESCRIZIONE: Comune di Tesero

DATI GENERALI				USO DEL SUOLO												
Compresa P	Località	Baloni - Pian dei Manzi - Talamon		Aree boscate		Aree erbac. arbustive		Aree umide		Improduttivi		Altri usi del suolo				
area totale:	103,4	n. sezioni:	41	Bosco	58,90	Form. erbacee	4,43	Torbiere	-	Improduttivi	-	Usi forestali	-			
altitudine max:	1170	pendenza:	inclinato	Bosco basso	-	Form. erb. alberate	37,36	Acque interne	-			Usi non forestali	2,74			
altitudine media	1025	esposizione:	nord			Arbusteti	-									
altitudine min:	925	posizione:	in pendice	tot. Bosco	58,90	tot. for. erb. arb.	41,80	tot. Aree umide	-	tot. Improduttivi	-	tot. altri usi	2,74			
ATTITUDINE PRODUTTIVA				DATI DENDROMETRICI DI SINTESI												
	funz. prod.	vocaz prod.	fuori prod.	tot.	superfici stimate		superfici campionate		Increm. superf. campionate		totali particellare					
servita:	12,87			12,87	21,60 ha	V	V/ha	37,29 ha	V	V/ha	Ic	Totale	I%	58,90 ha	V	V/ha
med. serv.	43,95			43,95	Totale	1775	82	Totale	3626	98	-	-	-	Totale	5401	92
scars.serv.	0,28			0,28	>17.5	637	29	>17.5	2747	74	0,48	17,75	0,65	>17.5	3384	57
non serv.				0,00	<17.5	1138	53	<17.5	879	24	-	-	-	<17.5	2017	34
tot.	57,10	0,00	0,00	57,10												
DESCRIZIONE PARTICELLARE				INQUADRAMENTO URBANISTICO					MIGLIORAMENTI AMBIENTALI			superficie ha				
Ampla particella ad elevato interesse pascolivo costituita da formazioni erbacee nude o alberate a ontano bianco e betulla, frutto di bonifiche portate avanti nel corso degli ultimi anni, con cotico di discreta qualità al centro e verso est, peggiore verso Talamon per la maggior sassosità e diffusa presenza di felci. Ancora molto estesi i tratti di ontaneto e betuleto a governo misto che, tende ad affermarsi anche nelle superfici bonificate se non immediatamente pascolate. Zone di pecceta montana mista a pino e latifoglie nelle zone a maggior pendenza con funzione protettiva in cui non è ammesso il pascolo (unità forestali 113 e 108).									Taglio arbusteti nel pascolo			23,19				
									Taglio alberature nel pascolo			2,14				
									Taglio infestanti nel pascolo			19,21				
FUNZIONI SOCIO ECONOMICHE				OBIETTIVI CULTURALI					INTERVENTI CULTURALI			ha		mc		
Roggia irrigua (Aleccio) di interesse storico-culturale e sentiero didattico-ricreativo Avezi				Mantenimento e ampliamento della funzione foraggera bonificando i betuleti-ontaneti ad eccezione di quelli ormai consolidati e con funzione di protezione idrogeologica nelle valliicole al centro. Valorizzare l'aleccio a scopo ricreativo.					Sfollamento			8,84		220		
FUNZIONI PROTETTIVE				TRATTAMENTO					RIPRESA PARTICELLARE							
aree di protezione primaria frane e massi				Ampliamento e mantenimento della superficie foraggera con taglio arbusti e novellame nelle superfici già bonificate e convertendo per fasi le formazioni transitorie mediante ceduzioni matricinate e dirado selettivo della componente resinosa, escluse le zone a funzione protettiva.					FUSTAIA		CEDUO					
									mc	(ha)	ha	(mc)				
									210	25,41	25,41	360				
FUNZIONI CONSERVATIVE				RIFERIMENTI TARIFFARI PARTICELLARI												
aree di presenza del francolino				AR	AB	LA	PS	PN	PC	FA	AL					
				7	0	7	7	0	0	0	8					

Figura 5 descrizione particellare piano aziendale 195 (1 di 2)

PARTICELLA: 76

PIANO: 195/2013

DESCRIZIONE: Comune di Tesero

STRUTTURA AREE A FUSTAIA										Totale		51,09		
copertura	vuoto	novelletto	spessina	perticaia	adulto	mature	stramat.	biplano	multipl.					
20-50%														
50-70%			1,80											
70-100%			10,16	0,34								1,42		
STRUTTURA AREE A CEDUO										Totale		0,54		
stato ceduo	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-45	>46				
a regime			0,26	0,28										
da convertire														
in conversione														
invecchiato														
STRUTTURE AREE A GOVERNO MISTO										Totale		44,64		
stato ceduo	vuoto	novelletto	spessina	perticaia	adulto	mature	stramat.	biplano	multipl.					
a regime										44,64				
da convertire														
in conversione														
invecchiato														
RECUPERO STORICO														
Periodo:	Fustaia:				Ceduo:									
2003-2012	Ripresa mc	Utilizz. mc	Utilizz. n		Ripresa ha	Utilizz. ha								
1993-2002														
1978-1992														
PRELIEVI ANNUALI EFFETTUATI														
		Fustaia		Ceduo				Fustaia		Ceduo				
Anno	n	mc	ha	mc	Anno	n	mc	ha	mc					
Note														
INTERVENTI CULTURALI EFFETTUATI														
Anno	Descrizione			Q.tà	MIGLIORAMENTI AMBIENTALI EFFETTUATI									
TIPI REALI PRINCIPALI														
										ha				
formazioni transitorie										43,20				
pecceta a erica con pino silvestre										13,29				
pecceta a megaforbie con ontano verd										2,26				
pecceta secondaria o sostitutiva										0,16				
COMPOSIZIONE:														
											% sup			
										Picea abies (abete rosso)	20,25%			
										Abies alba (abete bianco)	2,91%			
										Larix decidua (larice)	2,72%			
										Pinus silvestris (pino silvestre)	0,41%			
										Fraxinus ornus (orniello)	0,44%			
										Fraxinus excelsior (frassino maggiore)	2,81%			
										Alnus viridis (ontano verde)	24,42%			
										Betula pendula (betulla)	37,11%			
										Populus tremula (pioppo tremolo)	1,19%			
										Corylus avellana (nocciolo)	1,64%			
										Sorbus aucuparia (sorbo degli uccellati)	5,22%			
										Laburnum alpinum	0,06%			
										Salix caprea (salicone)	0,84%			
TIPI POTENZIALI PRINCIPALI														
										ha				
pecceta a erica con pino silvestre										46,05				
abeteto silicicola dei suoli acidi										10,32				
pecceta a megaforbie con ontano verd										2,26				
aceri-frassineto										0,28				
Elenco schede e unità forestali														
Scheda	area	Elenco unità												
195/2013/126	28,59	96, 102, 109, 113, 118, 128												
195/2013/120	25,67	112, 115, 116, 117, 120												
195/2013/86	10,16	98, 122												
195/2013/124	9,10	108, 111, 114, 123, 124												
195/2013/479	6,98	129, 130, 134												
195/2013/122	4,43	103, 104, 106, 110												
195/2013/80	2,74	100, 101, 105												
195/2013/125	2,58	99, 131												
195/2013/478	2,26	127												
195/2013/333	2,19	126												

Figura 6 descrizione particellare piano aziendale 195 (2 di 2)

La particella 76 del piano aziendale 195 del Comune di Tesero è interessata dalla presenza dell'UPAS "Pascoli Misti del Lago di Tesero" (schedario UPAS 20220307) (fig. 7).

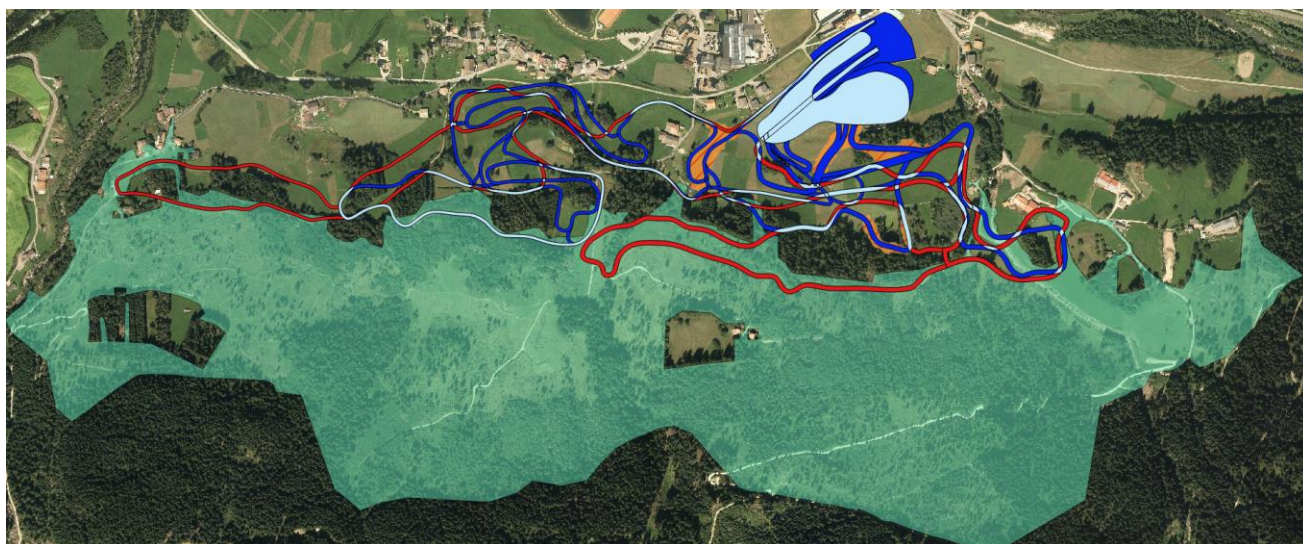
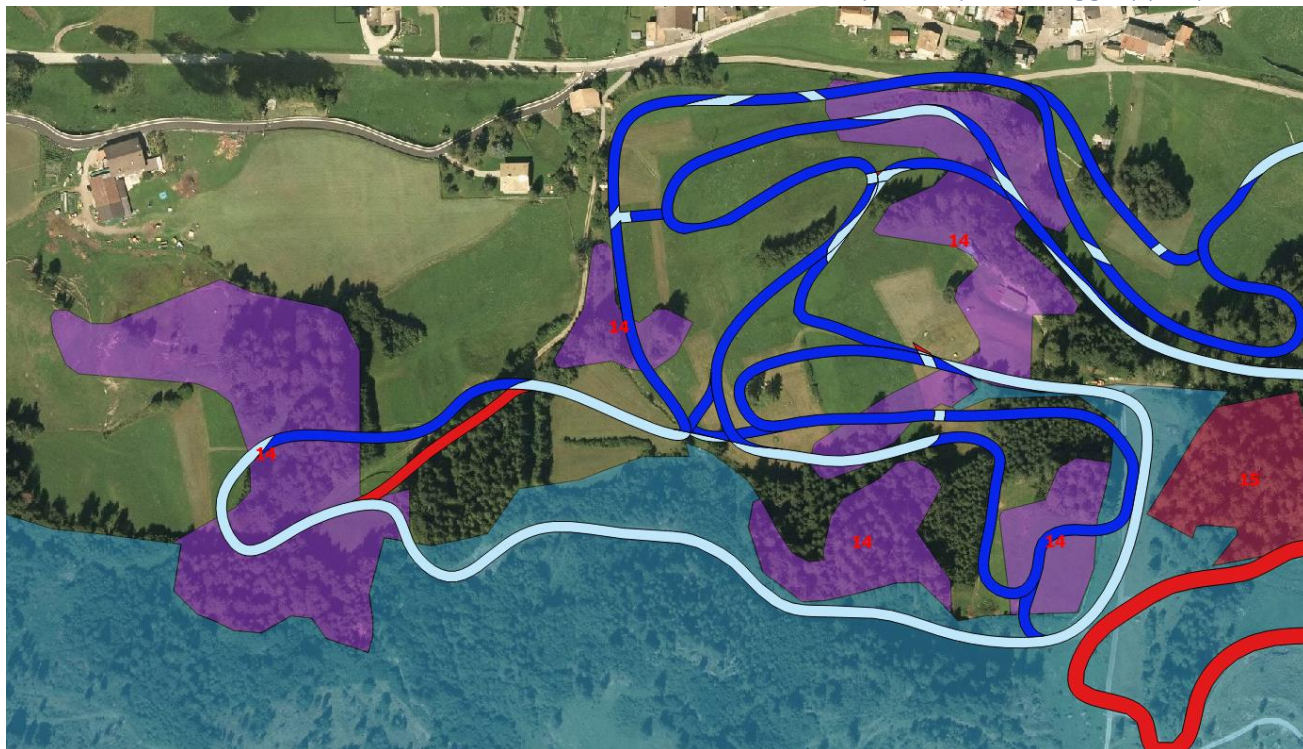


Figura 7 Pascoli Misti Lago di Tesero (fonte: <http://territorio.provincia.tn.it>) UPAS 20220307

- Particella forestale 14 – Piano Comune Catastale di Tesero (boschi privati raggruppati)



*Figura 8 particella forestale 14*

La particella 14 come visibile nella cartografia sopra riportata è frammentata in 5 diverse aree di modeste dimensioni (1.97 ha, 0.25 ha, 1.35 ha, 0.49 ha, 0.37 ha da ovest verso est) che complessivamente coprono un'area di 4.43 ha.

Si tratta di formazioni multiplane di larici-peccete con le due specie equamente ripartite di colonizzazione di ex prati e pascoli.



T - mod. PREC69

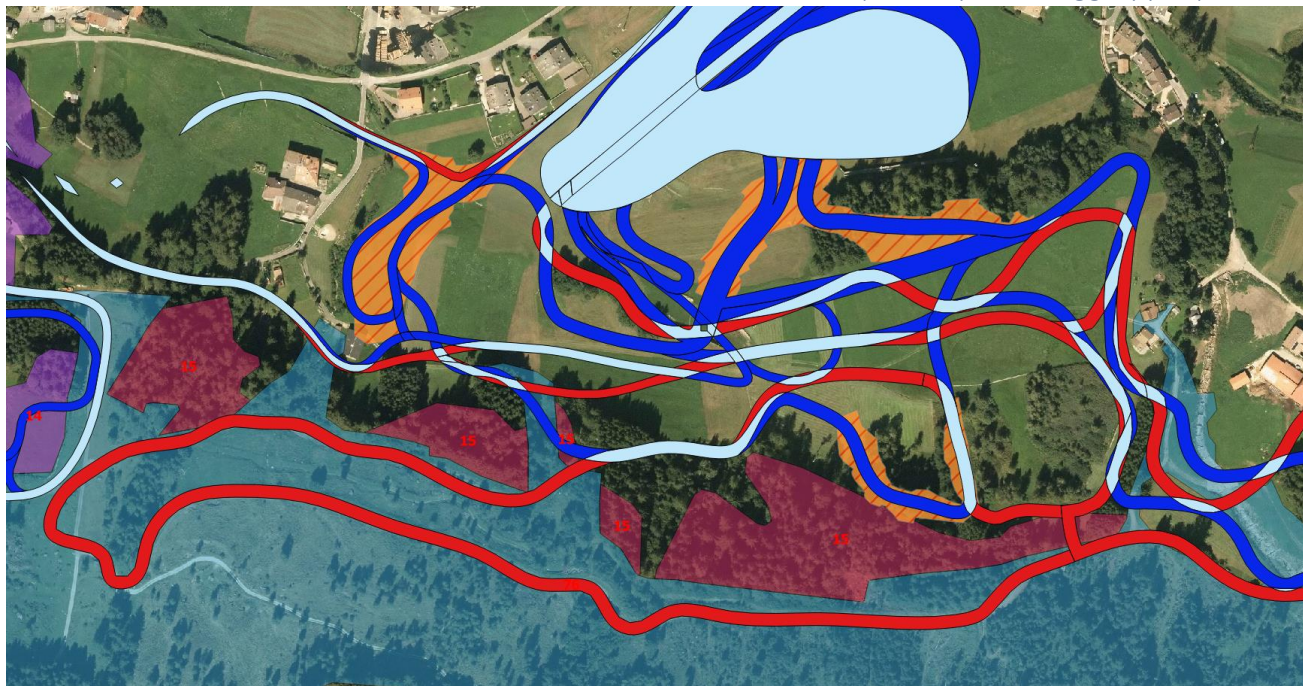
PROPRIETA' BOSCHI PRIVATI RAGGRUPPATI				FUSTAIA		CATEGORIA ATTITUDINALE		PRODUZIONE		CLASSE ECONOMICA A					F1				
PARTICELLA	PIANO			FERTILITA'	RILIEVO	DENSITA'	AREA BASIMETRICA		ALTEZZA MEDIA	STATURA	VOLUME PIANTE MEDIA	N. PIANTE PER ETARO	PROVVIGIONE		INCREMENTO CORRENTE				
* 14	COMUNE CATASTALE TESERO			6			/HA	TOTALE					/HA	TOTALE	/HA	TOTALE	%		
SUPERFICIE				STAT. POT.			MQ						MC						
TOTALE		IMPRODUTTIVA	PROD. NON FOREST.	PROD. FORESTALE	34														
3,5800				3,5800	INV. ATT.	CAV.C CAV.D STIMA	S	0,4		19	29		170	609	3,74	13	2,20		
					INV. PREC.														
CARATTERISTICHE STAZIONALI					PERIODO		COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
ALTITUDINE PREVALENTE 940 MINIMA 900 MASSIMA 960 ESPOSIZIONE NORD PENDENZA INCLINATO POSIZIONE AL PIEDE GRADO DI ACCIDENTALITA' NON ACCIDENTATO  SUBSTRATO GEOLOGICO GRUPPO E TIPO DI ROCCE COPERTURA QUATERNARIA  TERRENO TIPO DI SUOLO PROFONDITA' TESSITURA CONSISTENZA UMIDITA' COPERTURA MORTA TIPO DI HUMUS ZONE FRANOSE ZONE INTERES. DA VALANGHE  ORDINAMENTO VEGETAZIONALE F.A.  STRUTTURA GENERALE RINNOVAZIONE NATURALE  ESERCIZ. PASCOLO IN BOSCO RACCOLTA STRAME DANNI					1994 - 2003		A. ROSSO	A. BIANCO	LARICE	P. SILV.	P. NERO	P. CEMBRO	FAGGIO	A. LATIF.					
							6		6										
							50,0		50,0										
SUOLI BRUNI LISCIVIATI O PODSOLIZZATI MEDIAMENTE PROFONDO ARGILLOSO GHIAIOSO MEDIAMENTE COMPATTO FRESCO MEDIA MODER ZOOGENICO ASSENZA ASSENZA					1994 - 2003		PERC. P. PICCOLE MEDIE GROSSE			UTILIZZAZIONI			LATIFOGLIE AVVIABILI AD ALTOFUSTO						
							20-30	35-45	50+	PRESCRIT.	EFFETTUATE	MC	N.PIANTE	MC	HA				
							ASSENTE												
ELEVATA MEDIA SCARSA					DENSITA'		TIPI STRUTTURALI												
							VUOTO	NOVELL.	SPESSINA	PERTIC.	ADULTO	MATURO	BIPLANO	MULTIPL.	DISETAN.				
															3,58				
							C.C. TESERO D.F. CAVALESE B.I. AVISIO										C.G. 4 919 323		N. PROGRESS.
							S.F. CAVALESE FRA LAGORAI E CAVELONTE												14
							VALMOENA-CERMIS-LAGORAI												

Figura 9 descrizione particellare dell'inventario del Comune Catastale di Tesero (1 di 2)

PROPRIETA' C.C.TESERO	
PARTICELLA N. 14	DESCRIZIONE
	Fustaia costituita da resinose, quali Picea 50%, e Larice 50%; radicata su ex prati-pascoli, e rappresentata da nuclei di varia età, irregolari, di discreto aspetto e portamento: C.V.: erba pabulare, Felci, Mirtillo, Muschio, Oxalis: Sottobosco: mancante: Rinnovazione: presente, a vari stadi:

Figura 10 descrizione particellare dell'inventario del Comune Catastale di Tesero (2 di 2)

- Particella forestale 15 – Piano Comune Catastale di Tesero (boschi privati raggruppati)



*Figura 11 particella forestale 15*

La particella 15, così come la precedente, è ripartita in 5 corpi frammentati di modeste dimensioni (0.62 ha, 0.36 ha, 0.05 ha, 0.11 ha, 1.52 ha) con una superficie complessiva di 2.66 ha.

Anche in questo caso la formazione forestale è data da un piceo-lariceto con una leggera prevalenza del peccio (55%) rispetto al larice (45%).

PROPRIETA' BOSCHI PRIVATI RAGGRUPPATI

FUSTAIA

CATEGORIA ATTITUDINALE

PRODUZIONE

CLASSE ECONOMICA A

F1

PARTICELLA	PIANO			FERTILITA'	RILIEVO	DENSITA'	AREA BASIMETRICA		ALTEZZA MEDIA	STATURA	VOLUME PIANTE MEDIA	N. PIANTE PER ETARO	PROVVIGIONE		INCREMENTO CORRENTE		
* 15	COMUNE CATASTALE TESERO			STAT. POT.			/HA	TOTALE					/HA	TOTALE	/HA	TOTALE	%
SUPERFICIE				34									MC				
TOTALE		IMPRODUTTIVA	PROD. NON FOREST.	PROD. FORESTALE	INV. ATT.	CAV.C CAV.D STIMA	S	0,4	19	30			190	646	4,37	15	2,30
3,4000				3,4000	INV. PREC.												
CARATTERISTICHE STAZIONALI																	
ALTITUDINE PREVALENTE 950				PERIODO													
MINIMA 930				COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
MASSIMA 980				A. ROSSO A. BIANCO LARICE P. SILV. P. NERO P. CEMBRO FAGGIO A. LATIF.													
ESPOSIZIONE NORD				6 6													
PENDENZA INCLINATO				1994 - 2003 55,0 45,0													
POSIZIONE AL PIEDE																	
GRADO DI ACCIDENTALITA' NON ACCIDENTATO																	
SUBSTRATO GEOLOGICO RIOLITE (PORFIDO) (B)				PERIODO PERC. P. PICCOLE MEDIE GROSSE UTILIZZAZIONI LATIFOGIE AVVIABILI AD ALTOFUOSTO													
GRUPPO E TIPO DI ROCCE MORENICA E DETRITICA				20-30 35-45 50+ PRESCRIT. EFFETTUATE MC N.PIANTE MC HA													
COPERTURA QUATERNARIA				1994 - 2003													
TERRENO SUOLI BRUNI LISCIVIZZATI O PODSOLIZZATI				DENSITA'													
TIPO DI SUOLO MEDIAMENTE PROFONDO				VUOTO NOVELL. SPESSINA PERTIC. ADULTO MATURO BIPLANO MULTIPL. DISETAN.													
PROFONDITA' ARGILLOSO GHIAIOSO				ELEVATA MEDIA SCARSA													
TESSITURA MEDIAMENTE COMPATTO																	
CONSISTENZA FRESCO																	
UMIDITA' MEDIA																	
COPERTURA MORTA MODER ZOOGENICO																	
TIPO DI HUMUS																	
ZONE FRANOSE ASSENZA																	
ZONE INTERES. DA VALANGHE ASSENZA																	
ORDINAMENTO VEGETAZIONALE F.A.																	
STRUTTURA GENERALE IRREGOLARE																	
RINNOVAZIONE NATURALE BUONA																	
DIFFUSA A GRUPPI ALL'APERTO																	
EESERCIZ. PASCOLO IN BOSCO ASSENTE																	
RACCOLTA STRAME ASSENTE																	
DANNI ASSENTI																	
C.C. TESERO S.F. CAVALESE C.G. 4 943 282 N. PROGRESS.																	
D.F. CAVALESE VALMOENA-CERMIS-LAGORAI FRA LAGORAI E CAVELONTE														15			
B.I. AVISIO																	

L.T. - REG. 99/648



### 3. Descrizione sintetica degli interventi

L'intervento in oggetto prevede la revisione degli attuali tracciati del Centro Fondo, sia per quanto riguarda i tracciati gara che turistici per le discipline dello sci di fondo classico e dello skating, nel dettaglio si prevedono i seguenti tracciati:

**TECNICA CLASSICA:** La zona dedicata alla disciplina classica si sviluppa a partire dal Centro Fondo in direzione ovest e comprende un totale di 5 tracciati elencati di seguito.

- 5 km
- 3,75 km
- 3,3 km
- 2,75 km
- Raccordo turistico

**TECNICA LIBERA:** L'area dedicata alla tecnica libera si sviluppa nella parte più ad ovest del centro e prevede un totale di 4 tracciati di seguito elencati.

- 3,75 km
- 3,3 km
- 2,75 km
- Raccordo turistico

**COMBINATA:** L'area dedicata è quella limitrofa al Centro Fondo e prevede due tracciati:

- 1,15 km Team sprint
- 1,50 km Team sprint combinata nordica

A questi tracciati si aggiungono la zona dedicata al parterre e l'area del campo scuola situate nella zona antistante l'edificio del Centro Fondo. I tracciati minori ricalcano in gran parte il tracciato principale ma con l'aggiunta di collegamenti che permettono di ridurre lo sviluppo complessivo.

I tracciati dedicati alla disciplina classica prevedono una larghezza pari a 6 m, mentre per la tecnica libera di 9 m. tali dimensioni rispondono ai requisiti richiesti dalla FIS, si ricorda che i tracciati saranno utilizzati in primis per l'Olimpiade 2026, ma successivamente anche per altre competizioni.

I nuovi tracciati ricalcano ove possibile i percorsi ad oggi concessionati e, per la maggior parte, non prevedono la necessità di intervenire con movimenti terra. Anche dove il tracciato si discosta dall'esistente infatti nella maggior parte dei casi si tratta unicamente di una diversa battitura in neve del terreno esistente. Fanno eccezione alcune aree nelle quali, per raggiungere le pendenze e larghezze adeguate è stato necessario prevedere una movimentazione del terreno. Si precisa che l'intervento prevede una compensazione tra sterri e riporti, non si prevede quindi né lo smaltimento di materiale in discarica né la necessità di reperire materiale da fuori cantiere.

#### 4. Descrizione dell'area

L'area si colloca in un contesto di fondovalle già condizionato dalle attività antropiche civili, commerciali e sportive. Gran parte dello sviluppo dei tracciati a progetto, infatti, percorre superfici rurali prative e per brevi tratti attraversa i raggruppamenti boscati dell'area.

- **Caratteristiche stazionali**

I tipi forestali coinvolti da attività di esbosco per la realizzazione delle opere sono date prevalentemente formazioni transitorie prevalentemente ad ontano verde (*Alnus viridis*) e Betulla (*Betula pendula*) e larici-peccete, mentre la componente erbacea è data da pascoli magri e praterie dei suoli acidi e da vegetazioni nitrofile.

Il substrato geologico è dato da rocce riolitiche (porfido) con suolo bruno liscivizzato e podsolizzato, mediamente profondo, argilloso/ghiaioso, fresco con humus di tipo moder.

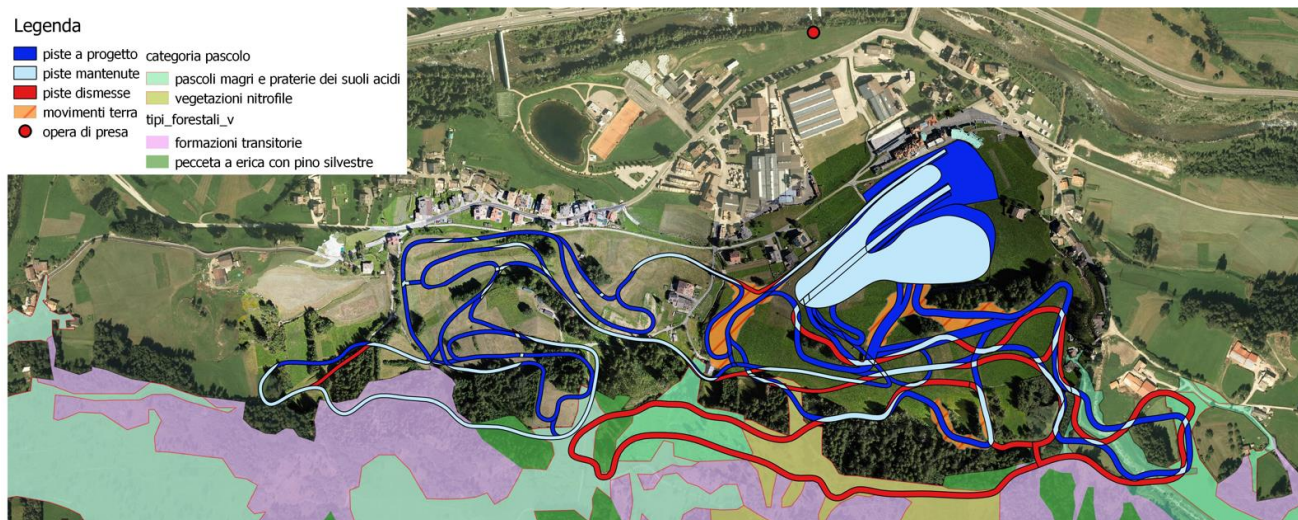


Figura 14 estratto tipi forestali su ortofoto



- Documentazione fotografica



*Figura 15 foto estate '22 in primo piano prato dell'area di intervento su sfondo il betuleto della particella forestale 76*

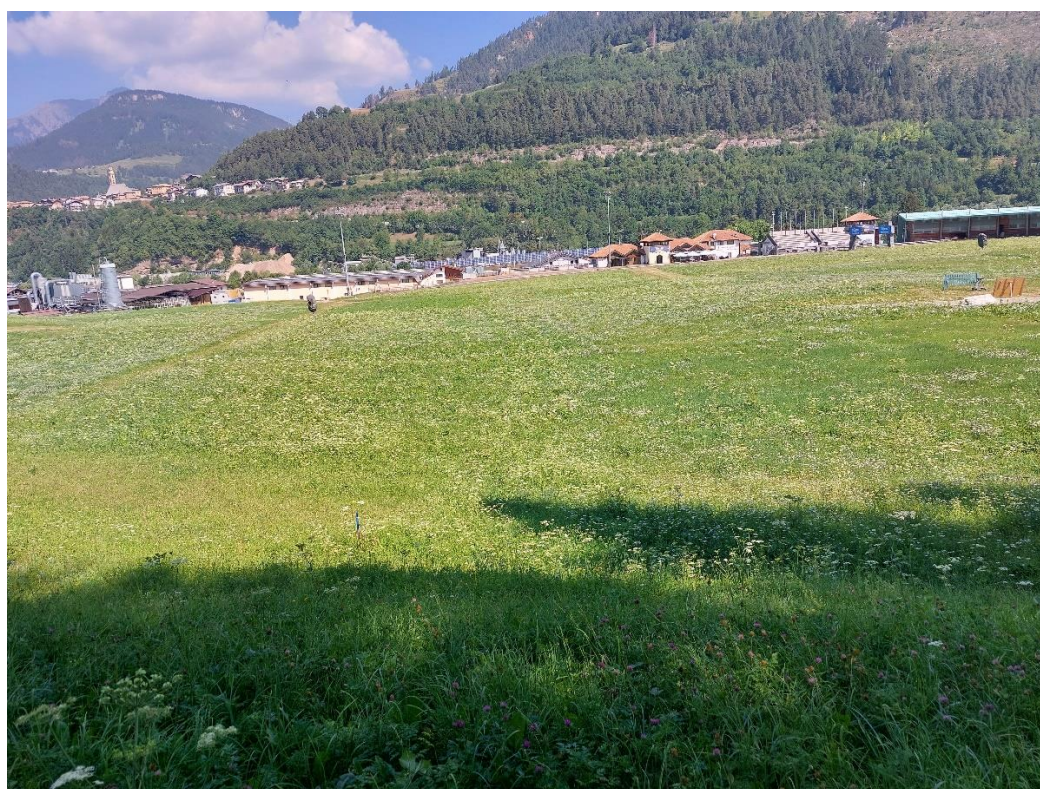


*Figura 16 piceo lariceto*





*Figura 17 prati sfalciati dell'area di intervento*



*Figura 18 prati del fondovalle di Tesero nell'area di intervento*





*Figura 19 prati del fondovalle di Tesero nell'area di intervento*



*Figura 20 prati del fondovalle di Tesero nell'area di intervento*



## 5. Conseguenze dell'intervento

Come già accennato nei capitoli precedenti la maggior parte dello sviluppo dei tracciati ricade in zone prative, e attraversa localmente aree boscate. In questi tratti sarà necessario effettuare degli esboschi localizzati. L'intervento di esbosco considera, oltre alle superfici necessarie per la realizzazione dei tracciati anche un'area esboscata dedicata alla posa dei cerchi olimpici situata sul retro del poligono di tiro.

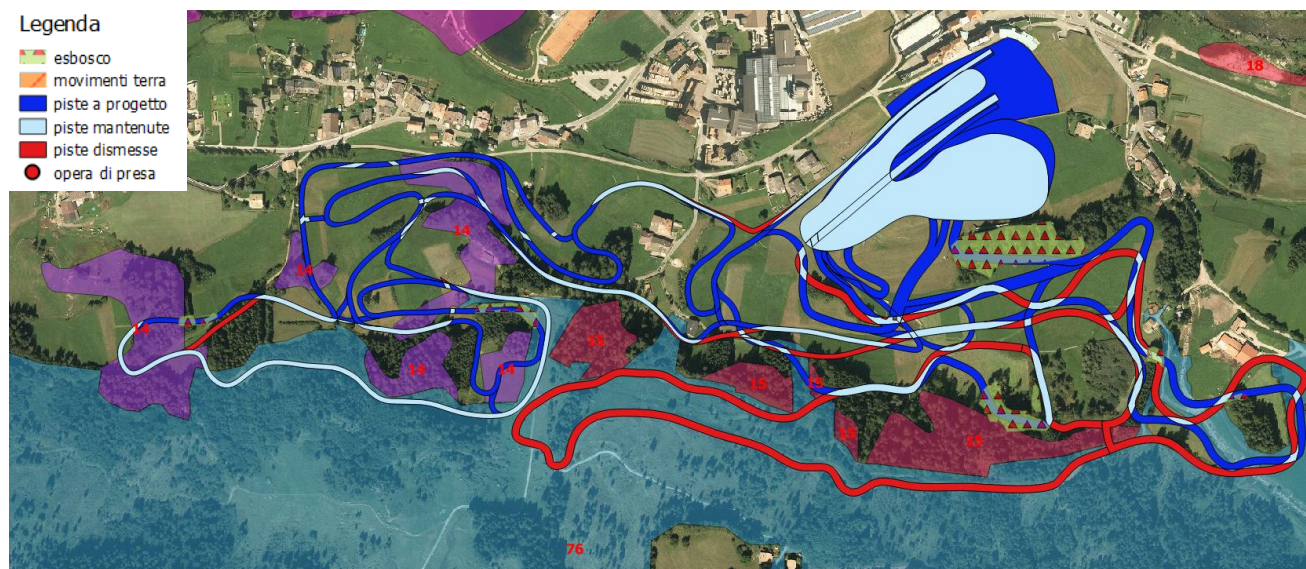
Complessivamente la maggior parte degli esboschi (1,06 ha) da realizzare ricadono all'interno di particelle di proprietà privata non inventariate o pianificate e sono suddivisi in 7 siti differenti.

Le superfici di esbosco sono state valutate sulla base dello stato reale dei luoghi, si precisa infatti che l'ortofoto riportata è dell'anno 2015 e pertanto non aggiornata rispetto alle reali coperture forestali.

Si riporta in seguito una stima del volume complessivo di legname ritraibile dall'esbosco sulla base dei volumi ad ettaro stimati dal piano aziendale o dall'inventario di riferimento.

numero particella forestale	tipo proprietà	piano forestale	nome piano	codice piano	V/ha piano	sup. (mq) esbosco per particella	sup. (ha) esbosco per particella	m3 volume legname stimato
76	pubblica	assestato	Comune di TESERO	195	82	256	0,0256	2,1
14	privata	inventariato	Comune catastale Tesero	478	170	67	0,0067	1,1
15	privata	inventariato	Comune catastale Tesero	478	190	120	0,012	2,3
-	privata	non assestato/inventariato	-	-	180*	10166	1,0166	183,0
<b>TOT</b>						10609	1,0609	188,5

*\*il volume ad ettaro applicato è dato dalla media dei volumi ad ettaro delle particelle 14 e 15 che presentano condizioni analoghe.*





## 6. Conclusioni

Dal punto di vista ambientale forestale gli impatti dati dall'intervento sono piuttosto limitati in ragione alle dimensioni limitate di esbosco e movimenti terra suddivisi in più siti (che ne limita anche la perdita di habitat), alle condizioni morfologiche dei siti poco pendenti che limita la probabilità di effetti erosivi.

Per quanto riguarda la componente vegetazionale l'apertura del cantiere è preferibile se possibile attuarla nel periodo tardo primaverile estivo per la necessità di garantire che tutta la superficie denudata possa essere interessata da un rapido inerbimento naturale delle superfici lavorate, sfruttando tutto il tempo reso disponibile dalla durata della stagione vegetativa.

Si ritiene importante eseguire, un rapido inerbimento superficiale mediante semina a spaglio o semina meccanizzata con sementi autoctone tipiche dei composti di quota, per velocizzare il processo di colonizzazione limitando gli effetti di natura idrogeologica quali scorrimento superficiale e per poter così restituire il piano pista alle pratiche agrarie di pascolo e sfalcio che caratterizzano il fondovalle anche dal punto di vista paesaggistico.